

## **MARIO BOTTARO**

Giornalista professionista.

Dal 1974 al novembre del 2000 ha lavorato al "Secolo XIX" di Genova, uscendone come vicedirettore per dedicarsi alla libera professione e all'attività imprenditoriale.

Ha curato alcune trasmissioni televisive (per Primocanale e per Telecittà) ed è attualmente direttore responsabile del mensile di economia ligure BJ Liguria Business Journal, della testata giornalistica dell'associazione professionale Amanuensi, delle news dell'emittente Radio Babboleo, della rivista telematica scientifica Direonline, della rivista "In Europa".

Dal 1995 si dedica allo studio dell'utilizzazione delle nuove tecnologie nell'attività giornalistica ed editoriale: in quest'ambito ha realizzato la prima testata giornalistica italiana on line registrata e completamente realizzata in telelavoro (Primonet: 14 giugno 1996), è stato uno dei fondatori (1997) della casa editrice Name, ha curato la prima versione online del "Secolo XIX". ed è stato il promotore e l'ideatore del progetto Medi@terraneo.

Laureato in Economia e Commercio, è stato consigliere di amministrazione di Genovanet spa e responsabile dei contenuti per il portale "Genovanet", e consigliere di amministrazione e direttore editoriale della casa editrice Sagep di Genova, Attualmente è consigliere di amministrazione dell'agenzia Ta-Toh srl e consigliere di amministrazione e direttore editoriale di Eurotelevision spa-Telegenova.

É docente di Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università di Genova; ha insegnato la stessa materia per il Diploma di giornalismo delle facoltà di Scienze Politiche e di Scienza della Formazione di Genova. É stato docente di "Tecnica della scrittura giornalistica", di "Evoluzione dei mass media" e di "Editing e publishing" presso l'European School of Economics di Genova. Ha tenuto e tiene lezioni e seminari sulla comunicazione efficace in università, scuole di formazione e aziende.

Ha pubblicato una decina di volumi in genere su argomenti storici genovesi (in particolare teatro e avvenimenti fine Ottocento) e su temi analoghi ha curato tre mostre.